DUE COLORI CONTRAPPOSTI

Lontano dalla sua terra originale il povero nero è senza madre,

prende il treno e poi la barca,

a viaggiare lui si stanca.

Durante quel viaggio estenuante

prova sempre un dolore costante,

sogni,desideri e pensieri sulla fuga dai cattivi Boeri.

Si sente come il sole arancione nel cielo blu stellato, il povero nero abbandonato.

Dalla verde e rigogliosa foresta

dove tutti lavorano e fan festa,

alla grigia e fumosa città

abitata da bianchi in grande quantità.

Loro son ricchi e superiori,

commerciano e viaggiano con grandi barconi,

sfruttano e imbrogliano i poveri neri

che oramai non hanno più visi sereni.

Nel nuovo paese andrà,

forse un minatore diventerà,

come una bianca pecora al macello

che segue le altre con il proprio fardello.